

Sommario

I progetti

- **MAURITANIA** – arrivata l'autobotte
- **TANZANIA** - di nuovo siccità
- **GUINEA CONAKRI** – avanza il progetto, inizia il blog
- **SENEGAL** – energia eolica: nuove ricerche

Il territorio

- **Il 5x1000 dell'IRPEF A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO**
- **PAROLE TRA CONTINENTI** – mostra internazionale del libro Nord-Sud a Cuneo
- **SOSTEGNO A DISTANZA** – Viaggio di conoscenza e valutazione in Mali
- **FORLI'** – Nuovo presidente dell'Associazione Forli Terzo Mondo

SEGNALAZIONI

- **L'AFRICA IN SOCCORSO DELL'OCCIDENTE**
- **LE PAROLE DEL TERZO MILLENNIO.**

LVIainform@
Responsabile:
Eugenio Chiotti

Redazione: Claudia
Galeasso. Stefano Pozzetti

LVIA- Italia
Responsabile:
Gianfranco Cattai
011 -7412507
lviainform@lvia.it

Copyleft LVIA

Ad ognuno la propria maniglia

Fare un viaggio, anche breve, in Africa, tenendo gli occhi aperti con curiosità, non solo attraversare paesaggi, straordinari come la gente che ci vive, o incontrare gusti, colori, vite diverse, ma spesso, casualmente, scoprire qualcosa di sé.

Sono tornato in Africa dopo 5 anni dall'ultimo viaggio. In Mali, paese che non ho mai visitato. Distanze enormi, viaggi in auto lungo un nastro grigio che sembra non finire mai. Dai finestrini scorre la "solita" savana del Sahel, riarsa, fatta di polvere rossa e grigia, d'erba gialla, di piccoli villaggi che ogni tanto appaiono e scompaiono, alberi spinosi che resistono al sole implacabile graffiando il cielo. Alla sera, stanco nel letto, lascio vagare lo sguardo nella camera pulita, sobria e disadorna come sempre nelle sedi LVIA, e qualcosa mi disturba. Lascio la sicurezza della zanzariera che mi protegge dai veri animali feroci di questo continente e mi avvicino alla porta.

Sì, la maniglia è montata in modo sbagliato, con il buco della chiave sopra e la maniglia sotto. Sorrido e torno a letto. Non impareranno mai...

Riprendo a leggere "profeti sconfessati" di Latouche, libro non facile ma interessante sui problemi del sottosviluppo. Al mattino commento scherzando con Marco, il nostro coordinatore LVIA Mali, che bisogna seguire meglio i falegnami quando fanno i lavori. Lui fa spallucce, ha ben altri problemi.

Vado in bagno e ... anche questa maniglia è montata sbagliata! Guardo lungo il corridoio dove ci sono altre 4 porte. **TUTTE LE MANIGLIE SONO MONTATE AL CONTRARIO!**

Allora non è un caso, un errore, una disattenzione. E' **UNA SCELTA!**

Estetica? Funzionale? Ergonomica? Sbagliata? O semplicemente diversa? Si può aprire la porta anche tirando verso l'alto, e non solo spingendo verso il basso. Non c'è il modo "giusto" di aprire le porte. Neanche dello sviluppo.

Cerco risposte nel libro che sto leggendo. I profeti sconfessati, per Latouche sono gli economisti, sia liberisti sia marxisti, che cercano e propongono ricette ben confezionate, "giuste", per far raggiungere agli abitanti dei paesi poveri, (o meglio impoveriti) i benefici fasti del nostro mondo, quello dello sviluppo inarrestabile. Il mondo buono, quello giusto. Dopo 70 anni di queste ricette i risultati sono disastrosamente sotto gli occhi di tutti.

Nasce il dubbio che non si tratti tanto di un fallimento, un'incapacità delle popolazioni d'interi continenti a mettere in pratica le ricette economiche, quanto di una resistenza culturale ad accettare un modello socialmente distruttivo anche quando è vincente. E' forse venuto il tempo, di provare a lasciare che questi popoli scelgano non solo una maniglia diversa, ma anche una porta che si apra su una società diversa.

Una società in cui il rapporto tra gli uomini e con l'ambiente, non sia costruita con l'unico metro dell'economia capitalista occidentale (in pratica, oggi, l'economia mondiale), con la "mano invisibile del mercato" che grazie all'egoismo del singolo ottiene il meglio per la società tutta, accelerando i ritmi e la produzione di beni grazie alla tecnica ed alla scienza, costruendo bisogni senza sosta per tutti, mai compiutamente soddisfatti ma diffusi ovunque come un'epidemia inarrestabile.

Questa volontà di resistenza fa ancora fatica a trovare vie chiare d'espressione, di proposte alternative, ma non per questo essa appare meno determinata nel resistere ad un pensiero unico che tende ad omologare tutti i popoli del pianeta, distruggendo le diversità dell'approccio alla vita. Con queste resistenze anche noi che operiamo nel mondo della cooperazione, credo dobbiamo maggiormente fare i conti.

Nella nostra progettazione a fianco delle popolazioni, dobbiamo mettere un di più di ascolto, di attenzione ed umiltà, una ricerca con i nostri partner locali di interventi il più possibile rispondenti a modelli sociali radicati profondamente nelle persone.

Stili di vita, culture, che non possono essere analizzate come freno o come "ritardo", rispetto al modello occidentale ma con il pieno rispetto dovuto alla storia, alla complessità, alla coerenza interna di questi modelli sociali, che danno ad ogni popolo il senso profondo del vivere e del morire.

La costruzione di un'economia e una società conviviale di cui parla Ivan Illich è una porta ancora da trovare, anzi da costruire e riguarda tanto noi che loro.

E' certo però che ognuno dovrà scegliere la propria maniglia con cui aprirla.

Chiotti Eugenio

Paesi e progetti

MAURITANIA - Arrivata l'autobotte dei Pompieri Senza Frontiere

Grazie all'impegno e alla solidarietà della nuova associazione no-profit "Pompieri Senza Frontiere", siamo finalmente riusciti a far arrivare l'autobotte che era promessa alla municipalità di Dar Naim, a Nouakchott (capitale della Mauritania). Questo automezzo dovrà servire a rafforzare le capacità del Comune a rifornire d'acqua potabile i quartieri più periferici della città dove l'acquedotto non arriva e dove comunque gli abitanti sono troppo poveri per permettersi di pagare delle fatture, visto le tariffe elevatissime imposte dalla società nazionale che si occupa della distribuzione dell'acqua. In effetti, per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile a Nouakchott, la situazione è più che drammatica e il comune di Dar Naim aveva persino perso prima della scorsa estate l'unico automezzo a disposizione che ancora aveva: un'autobotte della seconda guerra mondiale!!! Anche la "nostra" autobotte è vecchiotta come modello, ma in condizioni apparentemente perfette. Il suo colore rosso sgargiante la farà sicuramente notare nelle vie polverose di Nouakchott. Grazie a questo dono che è il primo gesto concreto del partenariato nato tra LVIA e Dar Naim più di due anni fa, altre iniziative potranno svilupparsi in futuro tra PSF, LVIA e il comune di Dar Naim, e tra queste sicuramente un viaggio di conoscenza di alcuni pompieri italiani a Nouakchott che servirà a metterli in contatto con i loro omologhi mauritani. Questo viaggio è già previsto grazie ad un finanziamento della Regione Piemonte (lo stesso che ha permesso di pagare le spese di trasporto dell'autobotte), e si terrà nella prossima primavera, inschallah.

TANZANIA - Di nuovo siccità

Anche quest'anno l'area di Kongwa e quasi tutte le altre aree in cui la LVIA lavora da anni è tornata a colpire la siccità.

Solitamente questo è il periodo in cui finisce la prima parte della stagione delle piogge. Le piante dovrebbero già essere vicine alla fioritura e solitamente i contadini tirano le prime somme sulle possibilità di raccolto. Quest'anno si può tranquillamente affermare che la pioggia non sia mai arrivata. I contadini hanno provato a seminare 3-4 volte sfruttando le piccole piogge che ogni tanto cadevano, ma il risultato è che ormai nelle case non ci sono più sementi ed i campi sono del tutto vuoti.

A detta di tutti non si ricorda un periodo così assolutamente senza piogge. Va considerato anche il mancato ritorno economico dell'investimento che i contadini fanno in questa stagione per mantenere i buoi in forma o nel pagare per farsi lavorare la terra.

Il prezzo dei cereali per il consumo umano ha superato da tempo i 40 euro al sacco e non sembra che si fermerà. Fra l'altro ormai il prezzo è lo stesso per ogni tipo di cereale, la scarsità di offerta fa sì che il miglio sia importante esattamente quanto il mais.

Molti si vendono il bestiame nel tentativo di fare un pò di cassa e di diminuire le bocche da sfamare e dissetare, ma la grande offerta di bestiame e il poco potere di acquisto da parte di tutti fa sì che il bestiame valga pochissimo e così, tanti sforzi fatti per acquistare una mucca o una coppia di buoi se ne vanno per pochi scellini. Questa settimana il governo ha iniziato la distribuzione di cibo nei villaggi di Chilonwa. Presto verrà fatto lo stesso anche a Kongwa.

L'ostello dovrebbe riuscire ad ottenere un discreto quantitativo di sacchi tramite il programma di distribuzione nelle scuole.

Insomma, sembra proprio che la gente si debba preparare al peggio, se il cibo scarseggia ora figuriamoci tra qualche mese, quando ci sarà ben poco da raccogliere.

Andando in giro nei villaggi non si vede niente, nè mais, nè sorgo. Ogni tanto si vede qualche ciuffetto di miglio, ma è veramente poca cosa.

L'ultima speranza è tutta nelle piogge di Marzo e Aprile che già salvarono parzialmente il raccolto l'anno scorso. Ogni giorno si guarda il cielo. E si prega.

Riccardo Paloscia

GUINEA CONAKRI – avanza il progetto, nasce il blog

Con il seminario di formazione organizzato a Mamou dal 23 al 27 gennaio 2006 per gli “agenti del Suivi” delle Strutture Locali di Prossimità incaricati di monitorare i progetti finanziati dal FOGUIRED (Fondo Italo Guineano per la Riconversione del Debito) il progetto entra nel pieno delle sue attività. Grazie alla disponibilità di Monica Del Santo e Fabio a scrivere settimanalmente una specie di blog sul sito Lvia www.lvia.it sarà possibile seguire le fasi di avanzamento del progetto tecnico, ma anche aspetti più umani e quotidiani della loro esperienza di volontariato. Quello che segue è il primo breve flash sul contorno del seminario.

Lunedì mattina ... ore 8 ... tutto è pronto per accogliere i 15 partecipanti alla formazione, 13 uomini e due donne. E così, dopo il discorso di apertura ufficiale da parte di un rappresentante del governatore di Mamou, tutti in pista ... si balla.

Attraverso lavori di gruppo, brainstorming, giochi di ruolo, si sono trattati vari argomenti.

Dalle tecniche di analisi e valutazione dell'organizzazione interna di una associazione ai principi base per il monitoraggio dei progetti, passando per i principi di animazione comunitaria e di analisi di un territorio.

Un buon animatore deve saper ascoltare, osservare, conoscere, entrare in empatia con i gruppi, il territorio, il contesto sociale.

Ascoltare ... la richiesta da parte dei partecipanti alla formazione di modificare in parte il programma per poter assistere alla partita di calcio di coppa d'Africa, che quest' anno si gioca in Egitto.

E potevamo noi tener seduti 15 tifosi guineani parlando loro di metodologie per il monitoraggio dei progetti e di strumenti di gestione finanziaria, quando la loro squadra gioca una partita così importante per la qualificazione?

In Guinea il calcio regala ai guineani non solo l'emozione del gioco, ma anche un ulteriore, eccezionale e straordinario evento... la corrente elettrica!

Quando ci sono le partite di coppa, c'è corrente ... appena finiscono le partite, la corrente sparisce ..., beh, almeno ci si può regolare.

Ma cosa succederebbe se lo Stato non desse la corrente?

Semplice, i guineani si ribellerebbero, scenderebbero in strada arrabbiati e urlanti! Ah, ma allora lo Stato ha la possibilità di donare l'elettricità ed i guineani hanno il potere di reagire, di far sentire la loro voce ... se la posta in gioco è una partita di calcio. E così ... con la vittoria della Guinea sullo Zambia per 2 a 1, anche il seminario si conclude. Ogni partecipante rientra a casa con una valigia un po' più carica di strumenti di lavoro, di conoscenza, di condivisione di tempi, spazi e piatti di portata ... come una vera grande famiglia africana.



Monica Del Santo

SENEGAL - Energia eolica: nuove ricerche

Da oggi la sede della LVIA a Thiès ha un aspetto un po' diverso. Oltre il nuovo cartello posto all'entrata del progetto, che sostituisce il precedente vecchio di decenni e ormai completamente scolorito e illeggibile, un palo alto più di 12 metri con in cima uno strano aggeggio svetta nello spazio libero antistante gli uffici. E' un aereogeneratore, cioè un generatore di corrente elettrica che funziona con il vento, come le famose eoliane per pompare l'acqua, anche se in questo caso le caratteristiche sono completamente diverse. Un aereogeneratore infatti deve essere provvisto di un'elica che giri molto velocemente, quindi piccola e leggera e non grossa, pesante e lenta come quella delle pompe. In pratica è lo stesso principio delle dinamo che permettono di accendere i fari delle biciclette, solo che in questo caso non sono i muscoli di un ciclista che devono funzionare, ma è il vento che deve soffiare.

L'aerogeneratore deve poi essere collegato ad un regolatore di tensione ed ad una batteria per accumulare l'energia prodotta e ridistribuirla.

Si tratta di una piccola iniziativa sperimentale volta a capire se l'eolico può essere una soluzione appropriata per dare corrente elettrica ai piccoli villaggi non raggiunti dalle linee dell'alta tensione e quindi privi di luce, ed vedere anche se è competitivo rispetto al solare. Abbiamo due alternative davanti (sempre che si riesca a dimostrare che i venti senegalesi siano sufficientemente forti): o si elabora un modello semplice e fabbricabile sul posto (come è stato fatto nel caso delle pompe eoliche) oppure si cerca di adattare con qualche accorgimento tecnico le attuali eoliane già installate, per esempio attraverso l'installazione di un moltiplicatore di giri capace di aumentare la velocità della rotazione dell'elica.

Un ingegnere italiano dell'associazione Volontari Senior Professionisti (Eduardo Gautier), esperto di tutto ciò che è energia eolica, è già venuto in missione una prima volta alla fine del 2004 ed è a lui che per il momento ci siamo affidati per questo primo studio di fattibilità. Ed è anche lui che ci ha donato il prototipo che è stato installato nella sede.

Giovanni Armando

Dal territorio

Il 5x1000 dell'IRPEF A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO - Una novità fiscale importante

Nella legge finanziaria 2006 è stata inserita una norma che consente ai cittadini di indicare la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF agli enti di volontariato o di ricerca. Semplicemente all'atto della dichiarazione dei redditi, il contribuente può indicare la sua volontà apponendo la sua firma in uno dei quattro spazi previsti rispettivamente per Sostegno del volontariato, Ricerca scientifica, Ricerca Medica, Attività sociali del comune di residenza.

Essa non determina alcun aggravio fiscale per il cittadino.

Anche la LVIA potrà beneficiarne in quanto è stata inclusa dall'Agenzia delle Entrate nella lista delle Onlus e degli enti di volontariato a cui sarà possibile indirizzare la percentuale del prelievo fiscale.

Per farlo, basterà apporre la propria firma a fianco dell'opzione prescelta e quindi indicare nella sezione integrativa del modello per la dichiarazione e il pagamento delle imposte, il nostro codice fiscale: **80018000044**.

I moduli su cui sarà possibile effettuare la scelta sono il modello integrativo CUD 2006, il modello 730/1-bis redditi 2005 e il modello Unico persone fisiche 2006.

Ricordiamo inoltre che non c'è sovrapposizione con la scelta di destinazione dell'8 per mille.

PAROLE TRA CONTINENTI – mostra internazionale del libro Nord-Sud a Cuneo

Promossa da Giustizia e Pace, LVIA e altre associazioni e giunta alla sua sesta edizione la

mostra quest'anno sarà dedicata al tema **"Donna e non solo."**

Si svolgerà nella settimana tra il 12 e il 19 marzo presso il Centro incontri della Provincia di Cuneo.

L'evento vedrà la partecipazione di esponenti di spicco della letteratura, della politica e della società civile, sia italiana che di Paesi in via di sviluppo, e sarà un'occasione per riflettere non solo sul ruolo della donna nel mondo.

Parole tra continenti sarà anche l'occasione per festeggiare il **compleanno della nostra associazione: 40 anni di impegno a fianco dei poveri del mondo (1966-2006).**

Agli incontri interverranno, tra gli altri, il vicedirettore della Stampa Massimo Gramellini e il presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, la campionessa di sci Stefania Belmondo, i giornalisti Elena Loventhal e Giulietto Chiesa, lo scrittore Erri De Luca

LVIA
1966 – 2006



**Insieme,
siamo diventati
grandi**

Inoltre, martedì 14 e giovedì 16 l'edificio della Provincia e il Teatro Toselli ospiteranno due spettacoli teatrali. Il programma completo si trova sul sito www.lvia.it

SOSTEGNO A DISTANZA – Viaggio di conoscenza e valutazione in Mali

Una delegazione di 5 persone del gruppo per il sostegno a distanza della Lvia (il responsabile Paolo Pilotti di Torino, 3 componenti della Fraternità di Marruci (AQ), 1 del gruppo di Forlì) si è recata in Mali dal 16 al 27 febbraio per una prima valutazione del progetto di sostegno allo studio che riguarda 10 classi della scuola elementare del villaggio di Sanzana, provincia di Sikasso. La missione ha effettuato anche una serie di incontri con altre scuole, segnalate dal coordinatore paese Marco Alban, come bisognose e meritevoli di appoggio per l'eventuale futura estensione del progetto a nuovi beneficiari.

È stato un viaggio anche di conoscenza più approfondita e diretta della realtà del paese importante per capire il contesto sociale ed ambientale in cui opera il progetto da parte di chi in Italia si occupa di sensibilizzare e raccogliere fondi. Vedere da vicino vale 10 volte di più di qualsiasi racconto.

Sarà interessante conoscere le reazioni dei partecipanti, soprattutto i più giovani e che sono andati in Africa per la prima volta.

FORLÌ – Nuovo presidente dell'Associazione Forlì Terzo Mondo

Il 5 febbraio **Gigliola Casadei** è stata eletta, per acclamazione dall'assemblea, presidente dell'Associazione, che da anni collabora attivamente con la LVIA ed i suoi progetti.

A lei vanno le congratulazioni e gli auguri di un buon lavoro in questo nuovo impegnativo ruolo di responsabilità.

Un ringraziamento sincero a Vanni Fabbri, per il suo impegno di molti anni che ha permesso all'associazione di crescere e di operare in modo sempre più efficace.

SEGNALAZIONI

L'AFRICA IN SOCCORSO DELL'OCCIDENTE

di Anne-Cécile Robert
Edizioni EMI

E se fosse l'Occidente, e non l'Africa, ad avere bisogno di aiuto? E se toccasse al continente africano venire in soccorso dell'Occidente?

Questo libro, consapevolmente provocatorio, propone di ribaltare radicalmente lo sguardo sul nostro mondo.

Mentre il capitalismo globalizzato sta saccheggiando il Pianeta, l'Africa potrebbe, facendo leva sul suo patrimonio culturale, apportare una visione più armoniosa e più equilibrata del rapporto tra gli esseri umani e la natura.

Questo saggio suggerisce che il preteso «ritardo» dell'Africa non sarebbe che l'espressione di una formidabile resistenza culturale a un modello economico devastatore.

Invita inoltre, spostando lo sguardo dall'Africa, ad una critica radicale del nostro modello di vita e dei valori della mondializzazione liberale.

Prefazione di Boubacar Boris Diop - Presentazione di Odile Sankara

LE PAROLE DEL TERZO MILLENNIO. Piccolo dizionario della convivenza civile

di Pier Paolo Eramo, Marina Polacco, Giampiero Brengetto
Loescher editore

In questo nuovo testo dedicato alla scuola media e al biennio delle superiori Pier Paolo Eramo (membro di presidenza LVIA) affronta insieme ai coautori i principali temi legati all'educazione alla convivenza civile

Il testo è costituito da 40 voci di 4-8 pagine, corrispondenti ciascuna ad una lezione, dedicate ai maggiori problemi del mondo di oggi. Tra queste ricordiamo le più rilevanti: *Africano (ma intelligente)*, su pregiudizi, stereotipi e razzismo; *Multiculy*, sui conflitti culturali e le società multietniche; *Clandestini (e «regolari»)*, sull'immigrazione straniera in Italia; *All'armi!* e *War and terror*, su terrorismo, guerre e commercio delle armi; *Mercato, Bond, Corporation e Lavoro (fondata sul)* su neoliberismo, finanza, multinazionali e precarietà del lavoro; *Nord-Sud, Povertà, Hamburger e tortillas, Salute e malattie* sui problemi dello sviluppo e sui rapporti tra Nord e Sud del mondo; *Diritti umani e Prima le donne*, sulla discriminazione e i diritti umani; *OGM*, sugli Organismi geneticamente modificati; *Oro blu* sull'acqua; *Petrolio*, sulla scarsità delle risorse energetiche; *Usa e getta* sul problema dell'inquinamento e dello sviluppo sostenibile.

Il libro sarà in vendita a partire da luglio, ma copie saggio possono essere richieste dagli insegnanti ai distributori della casa editrice Loescher di Torino a partire da metà marzo.